

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D.Lgs. 25 luglio 1997, n. 250, istitutivo dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e, in particolare, l'art. 4, comma 5 che prevede che il Direttore Generale adotti, in caso di urgenza, i provvedimenti indifferibili necessari a garantire la continuità e la sicurezza dell'esercizio, che devono essere sottoposti alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.M. 3 giugno 1999 del Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica e con il Ministro della Funzione Pubblica, e, in particolare l'art. 7, comma 2, che stabilisce che il Direttore Generale adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti indifferibili necessari a garantire la continuità e la sicurezza dell'esercizio dell'azione amministrativa dell'Ente e ne informa tempestivamente il Presidente per la successiva sottoposizione alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;
- VISTI in particolare, gli articoli 11, 13, comma 6, lettera e) e 15 del suindicato decreto legislativo, rispettivamente, in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, secondo i quali l'A.N.A.C. (ex CiVIT) adotta linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ai fini della definizione ed aggiornamento del medesimo Programma da parte dell'organo di indirizzo politico-amministrativo;
- VISTA la delibera n. 6/2010 del 25 febbraio 2010 della CiVIT, che fornisce le "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità";





VISTA la delibera CIVIT n. 105/2010 del 14 ottobre 2010 che detta le "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

VISTA la delibera CIVIT n. 120/2010 del 25 novembre 2010, concernente il "Programma triennale per la trasparenza: consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e nomina del responsabile della trasparenza";

VISTA la delibera n.2/2012 della CIVIT (oggi A.N.A.C) "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenente indicazioni integrative delle linee precedentemente adottate;

VISTA la delibera n. 50/2013 della CIVIT (oggi A.N.AC) "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", attraverso le quali si sottolinea l'importanza del collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione i cui contenuti devono essere strettamente coordinati e correlati;

CONSIDERATO che, ai sensi del richiamato articolo 11, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2009, ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate in proposito dalla CIVIT;

CONSIDERATO che il predetto programma, in base al richiamato articolo 11, comma 8, deve essere pubblicato da ogni amministrazione sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, denominata "Amministrazione Trasparente", unitamente agli altri documenti, elementi e dati ivi indicati;

CONSIDERATO che, ai sensi dello stesso articolo 11, comma 9, in caso di mancata adozione o realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di



cui ai commi 5 e 8 dell'articolo in questione, è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 188, concernente il riordino degli enti vigilati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.C.M. 9 dicembre 2010 recante "Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC)";

VISTO il paragrafo 4.1.3. della citata delibera CiVIT n. 105/2010, che fissa al 31 gennaio di ogni anno il termine che ogni amministrazione è tenuta ad osservare per l'adozione del Programma;

CONSIDERATA la necessità, di ottemperare tempestivamente, entro l'indicato termine, alla adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ente;

DISPONE

in via d'urgenza, l'approvazione dell'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ente nazionale per l'aviazione civile.

La presente disposizione sarà sottoposta a ratifica del Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella prima seduta utile.

Firmato digitalmente da
QUARANTA ALESSIO
Data: 2014.01.30 15:07:20 +01'00'

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2014-2016



Indice

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'ENAC	2
1. Le principali novità	3
2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma	3
2.1 Il collegamento con il Piano della Performance	4
2.2 Le strutture interne coinvolte.....	7
2.3 Dalla misurazione alla rendicontazione sociale.....	8
2.4 I termini e le modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico-amministrativo.....	9
3. Iniziative di comunicazione della trasparenza.....	9
3.1 Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità.....	11
4. Processo di attuazione del Programma.....	13
4.1 Modalità di pubblicazione	13
4.2 Monitoraggio delle pagine pubblicate.....	14
5. Dati ulteriori	14
5.1 Open Data	14
5.2 I dati sulla posta elettronica certificata (PEC).....	16



Introduzione: organizzazione e funzioni dell'ENAC

Il Programma triennale per la trasparenza e integrità 2014-2016 è stato redatto nell'ottica della nuova Organizzazione dell'Ente che entrerà in vigore il 1° marzo 2014.

L'ENAC, ai sensi del Codice della Navigazione marittima, interna ed aerea, agisce come autorità unica di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile, nel rispetto dei poteri di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Istituito con il D.Lgs. 250 del 1997, l'ENAC ha assorbito le competenze precedentemente attribuite alla Direzione Generale dell'Aviazione Civile del Ministero dei Trasporti (DGAC), al Registro Aeronautico Italiano (RAI) e all'Ente Nazionale Gente dell'Aria (ENGA).

All'ENAC sono affidate le competenze in materia di controllo della sicurezza e della qualità dei servizi, di vigilanza sull'attuazione della normativa del settore, di regolazione economica e di tutela dell'ambiente.

Le attività volte ad assicurare il rispetto della sicurezza rientrano nel mandato istituzionale dell'ENAC nella duplice accezione di safety e di security, attraverso la regolamentazione e i controlli.

Per safety si intende la sicurezza dal punto di vista della progettazione, costruzione e manutenzione degli aeromobili, delle operazioni (siano esse di volo o di terra), dei servizi di navigazione aerea, delle licenze e abilitazioni del personale di volo e di manutenzione. Il compito dell'ENAC è quello di certificare gli aeroporti, i gestori, gli operatori, gli impianti e il personale, oltre che di vigilare affinché i requisiti richiesti all'atto della certificazione siano mantenuti con continuità nel tempo.

Il termine security si riferisce invece al complesso delle attività legate alla prevenzione e alle reazioni volte a impedire o neutralizzare eventuali interferenze illecite, messe in atto nei vari settori aeroportuali o a bordo degli aeromobili. Le politiche in materia di security vengono elaborate dal CISA, il Comitato Interministeriale per la Sicurezza del Trasporto Aereo e degli Aeroporti, di cui l'ENAC ha la presidenza.

A livello internazionale, per le normative relative alla sicurezza e alla compatibilità ambientale, l'ENAC fa riferimento all'ICAO (International Civil Aviation Organization), l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Aviazione Civile e all'EASA (European Aviation Safety Agency), l'Agenzia Europea della Sicurezza Aerea.

La sede legale dell'ENAC è a Roma in Viale Castro Pretorio 118. Ad essa, si affiancano le altre due sedi della Direzione Generale in Via Gaeta 3 e 8.

L'Ente è presente sul territorio con Direzioni Aeroportuali, Direzioni Operazioni ed Uffici Aeroportuali.

L'Ente, per adeguarsi alle normative di "spending review", ha operato una riorganizzazione amministrativa, attraverso la quale sono state rivisitate, in termini numerici e di competenze, le diverse Strutture. La nuova organizzazione sarà operativa a partire dal mese di marzo 2014.

L'organigramma è disponibile sul sito web nella doppia versione: fino al 1° marzo 2014 e dal 1° marzo 2014.



1. Le principali novità

In materia di trasparenza sono intervenute importanti recenti disposizioni normative: la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha individuato nella trasparenza uno degli strumenti principali di prevenzione della corruzione; successivamente, in attuazione della delega contenuta nella legge 190/2012, il Governo ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (c.d. Testo Unico sulla Trasparenza).

Il Testo Unico sulla Trasparenza ha ulteriormente sottolineato il concetto di trasparenza come accessibilità totale, evidenziando la finalità di realizzare una amministrazione pubblica aperta e al servizio del cittadino. In tale ottica ha disposto la creazione di una sezione sul sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente", in sostituzione della precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito", articolata in sotto-sezioni corrispondenti a precise tipologie di dati da pubblicare.

Inoltre, ha implementato un sistema di controlli e sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

Alla luce di tali rilevanti interventi normativi, l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC - già CIVIT) ha pubblicato la Delibera 50/2013, recante "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", che ha integrato le precedenti delibere in tema di adozione del Programma n. 105/2010 e n. 2/2012,

L'attività dell'Ente, fin dall'entrata in vigore del Test Unico sulla Trasparenza, è stata indirizzata all'assolvimento dei numerosi obblighi ivi previsti, non per mero adempimento formale, ma nell'ottica di proseguire e completare il percorso, già avviato fin dalla sua istituzione, finalizzato a fornire informazioni chiare e complete ai propri stakeholder, ai cittadini, agli operatori e alle associazioni di settore.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2014-2016, adottato dall'ENAC in conformità delle delibere ANAC in materia di trasparenza sopra citate, rispetta nei propri contenuti il raccordo e il coordinamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, con il Piano della Performance e con la Carta dei Servizi ENAC.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Con la redazione del presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, l'ENAC intende dare attuazione al principio di trasparenza intesa in termini di "accessibilità totale" così come espresso all'art. 1 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il Programma Triennale definisce le misure, i modi e le iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e definisce inoltre le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività della pubblicazione dei dati. All'interno di esso sono specificati i tempi di attuazione e gli strumenti di verifica per garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità nonché lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Le principali fonti normative nazionali e le disposizioni per la stesura del programma sono:



- Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in particolare nella parte relativa all'accesso ai documenti amministrativi;
- Legge 150/2000 sulla comunicazione pubblica e il ruolo degli Uffici relazioni con il pubblico;
- D.Lgs 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale";
- D.Lgs 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto legislativo 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Delibera n 105/2010 della CIVIT (oggi A.N.A.C.) "Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità": predisposte dalla Commissione per la valutazione Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza; esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;
- Delibera n.2/2012 della CIVIT (oggi A.N.A.C.) "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità": predisposte dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche contiene indicazioni integrative delle linee precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT a ottobre 2011;
- Delibera n. 50/2013 della CIVIT (oggi A.N.A.C.) "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" attraverso le quali si sottolinea l'importanza del collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione i cui contenuti devono essere strettamente coordinati e correlati.

Il Responsabile della Trasparenza (RT) controlla il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma promuovendo e curando al contempo il coinvolgimento, per l'individuazione dei contenuti, dei Responsabili di tutte le Strutture dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità e i relativi aggiornamenti.

2.1 Il collegamento con il Piano della Performance

Nel corso del 2013 il processo di revisione degli aspetti strategici si è svolto in due fasi. Nella prima fase, preliminare, la dirigenza di vertice ha operato l'analisi del contesto interno ed esterno: ha elaborato l'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) per individuare gli ambiti di intervento e ha confermato gli stakeholder strategici attraverso la matrice di posizionamento interesse/influenza introdotta dalla Copenhagen Charter. Nella fase successiva, sulla base delle indicazioni emerse, sono stati rivisti gli obiettivi strategici triennali e sono state definite le azioni strategiche.



Gli obiettivi strategici così individuati sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del Consiglio di Amministrazione nella Deliberazione 40 del 16 dicembre 2013.

Partendo dalla Missione dell'ENAC, il Piano della Performance 2014-2016 individua 5 Aree Strategiche, Safety, Security, Equa Competitività, Qualità dei servizi e Tutela dell'ambiente e una sesta Area "trasversale" procedendo all'individuazione dei relativi outcome.

Contestualmente è stato costruito il portafoglio degli stakeholder dell'Ente; tra questi, poi, sono stati individuati i c.d. stakeholder strategici.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli stakeholder strategici dell'Ente. In giallo sono evidenziati gli stakeholder chiave, individuati attraverso una ulteriore valutazione degli stakeholder strategici rispetto ai due criteri di interesse e di influenza: nei confronti di 25 stakeholder chiave, di particolare rilevanza, l'ENAC proseguirà l'attività di coinvolgimento, già posta in essere nel 2013, tesa a recepire punto di vista e aspettative di questi attori nella pianificazione strategica dell'Ente.

CATEGORIA STAKEHOLDER	NOME STAKEHOLDER
Dipendenti	ENAC (Dipendenti)
Fornitori di beni/servizi	Società di gestione tecnica e di manutenzione aeromobili
	Produttore di aeromobili
	Società di servizi di security
	Operatore aereo
	Fornitore di servizi di navigazione aerea
	Prestatori di servizi di handling
	Gestore aeroportuale
	Assoclearance
Referenti Istituzionali	Associazioni di categoria/sindacati
	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
	Ministero dell'Interno
	Ministero Affari Esteri
	Polizia di Stato
	Guardia di Finanza
	Ministero della Salute
	Ministero dell'Economia e delle Finanze
	Vigili del Fuoco
	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
	Ministero della Difesa
	Agenzia delle Dogane
	Regioni ed Enti Locali
	CIPE
	Protezione Civile
	Autorità dei Trasporti
	Dipartimento Funzione Pubblica
Ministero Sviluppo Economico	
ANAC (ex CIVIT)	
ARAN	
Regolatori	ECAC
	EASA
	Eurocontrol
	ICAO
Utilizzatori / beneficiari dei servizi	Commissione Europea
	Popolazione adiacente aeroporti
	Passeggero
	Personale di volo
	Operatore economico
Agenti regolamentati (security)	

A seguire, anche sulla base dell'analisi delle risultanze emerse nel corso delle Giornate della trasparenza, sono stati sviluppati gli Obiettivi strategici, individuate le correlazioni esistenti tra di essi e definite le metriche strategiche di valutazione della loro efficacia.

Analogamente, attraverso un processo a cascata, dall'ambito strategico si è giunti alla definizione degli obiettivi individuali, con i quali misurare la performance del personale dirigente dell'Ente.

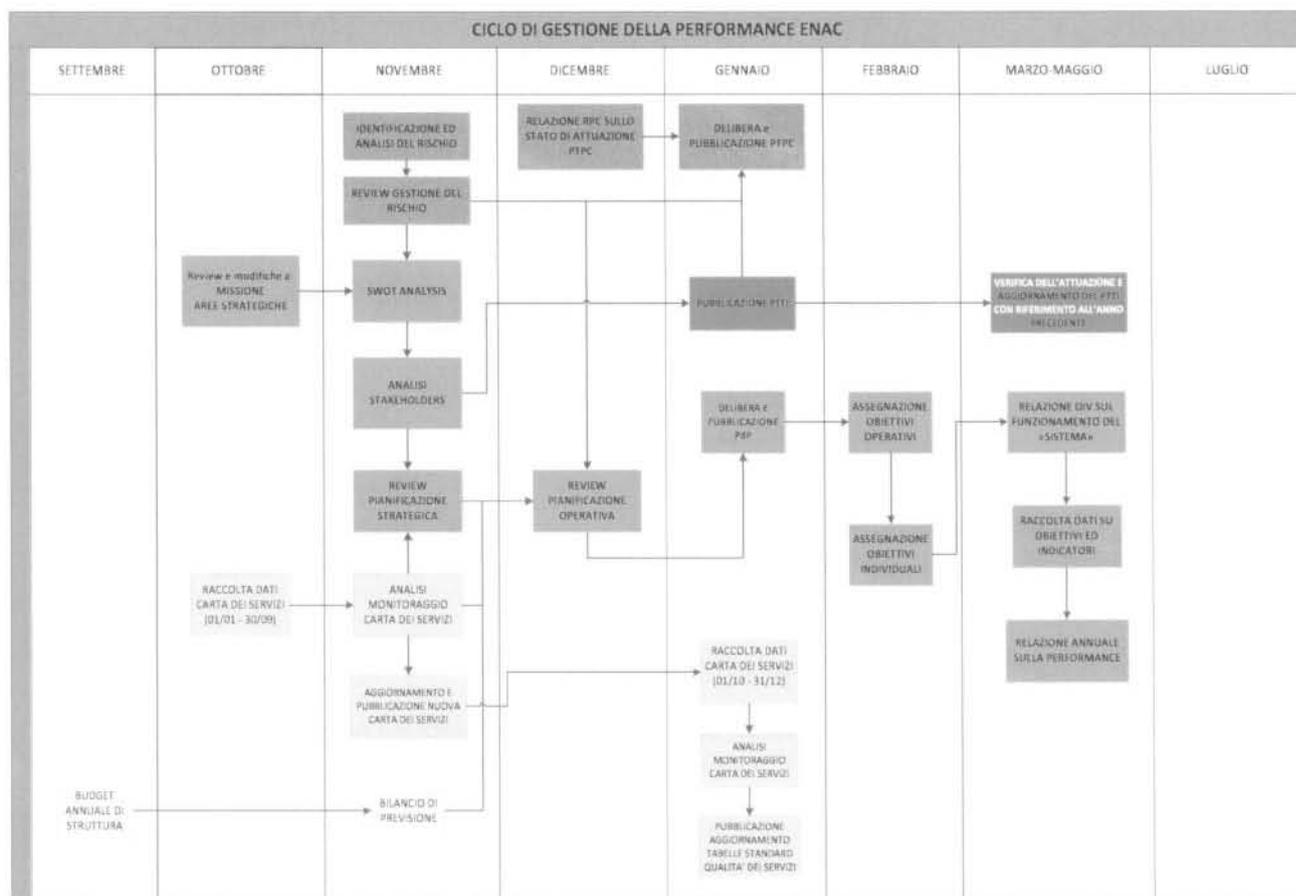
Anche nell'ambito della pianificazione strategica si è prestata la necessaria attenzione agli aspetti riguardanti la trasparenza, la legalità e la promozione della cultura dell'integrità.

Nel Piano operativo 2014 si è voluto dare particolare evidenza alla implementazione degli aspetti di interattività con gli stakeholder interni ed esterni, anche attraverso il sistema informatico, per poter consolidare l'attività di coinvolgimento degli stessi ed implementare metodologie efficaci di raccolta ed elaborazione dei feedback emersi.

Sono presenti, infatti, una serie di obiettivi operativi finalizzati allo stakeholder engagement, collegati alle diverse aree strategiche; inoltre, nell'area generale si è posto particolare rilievo a tutta quell'attività di informatizzazione dell'Ente finalizzata, da un lato, a rendere maggiormente fruibili i servizi resi dall'ENAC al cittadino-utente, dall'altro a creare nuovi sistemi informatizzati che consentano all'Ente di dotarsi di strumenti che migliorino il rapporto con gli stakeholder operatori.

Elemento innovativo rispetto agli scorsi anni è costituito dal coordinamento tra Piano della Performance e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, esplicitato in termini di Azioni strategiche e obiettivi operativi e individuali.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla CiVIT, l'Ente ha promosso un ciclo della performance integrato che comprende gli ambiti relativi alla performance, agli standard di qualità dei servizi e alla trasparenza, così come rappresentato nel grafico seguente:



2.2 Le strutture interne coinvolte

Le informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" presente nel sito istituzionale fanno capo a tutte le strutture dell'Ente, che gestiscono il flusso informativo, come dettagliato nella seguente tabella:

Fase	Attività	Soggetti responsabili
<i>Elaborazione/aggiornamento del Programma triennale</i>	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Programma	Consiglio di Amministrazione
	Individuazione dei contenuti del Programma	Pianificazione Strategica, Comunicazione Istituzionale
	Redazione	Pianificazione Strategica, Comunicazione Istituzionale
<i>Adozione del Programma triennale</i>		Consiglio di Amministrazione
<i>Attuazione del Programma triennale</i>	Attuazione delle iniziative del Programma ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Tutte le strutture dell'Ente (secondo i rispettivi compiti istituzionali) Pianificazione Strategica, Comunicazione Istituzionale, Gestione Qualità
	Controllo dell'attuazione del Programma e delle iniziative ivi previste	Pianificazione Strategica, Comunicazione Istituzionale Responsabile della Trasparenza OIV
<i>Monitoraggio e audit del Programma triennale</i>	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni delle P.A. sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza e integrità	Pianificazione Strategica, Comunicazione Istituzionale Responsabile della Trasparenza OIV
	<i>Audit</i> sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità	Responsabile della Trasparenza OIV

In particolare, la Direzione Amministrazione e Sviluppo del Personale – Pianificazione Strategica, coerentemente con le proprie attribuzioni, è individuata come struttura responsabile:

- per la redazione del Piano della Performance
- per i rapporti con gli *stakeholder* e l'organizzazione delle Giornate della Trasparenza, con la collaborazione della Funzione Comunicazione Istituzionale;
- per la redazione del Programma e dei relativi aggiornamenti, con la collaborazione della Funzione Comunicazione Istituzionale;

- per il monitoraggio delle attività operative ordinarie sulla base della raccolta delle informazioni a cura delle unità responsabili per la successiva pubblicazione a cura della Funzione Comunicazione Istituzionale;
- per il collegamento e l'integrazione tra ciclo della performance e ciclo di gestione del rischio corruzione;
- per l'individuazione e lo sviluppo, unitamente alla struttura Comunicazione Istituzionale e alla Direzione Sistemi Informativi, degli strumenti di pubblicazione *on-line*.

Responsabile della realizzazione delle iniziative previste dalla normativa vigente, e in particolare per l'applicazione delle misure previste dall'art. 11 c. 9 del d.lgs. 150/2009 e dal decreto legislativo n. 33/2013, è il Responsabile della Trasparenza, Dott.ssa Maria Elena Taormina, Direttore Amministrazione e Sviluppo del Personale, nonché Responsabile della Pianificazione Strategica.

2.3 Dalla misurazione alla rendicontazione sociale

È proseguita nel 2013 l'attività di misurazione e rendicontazione sociale con la presentazione nel mese di maggio del Rapporto e Bilancio Sociale 2012, quest'ultimo giunto alla sua quarta edizione, che ha posto in primo piano l'impatto delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività, relazionando sulle ricadute sociali delle attività svolte alle categorie di soggetti (stakeholder) suscettibili di influenzarle, di esserne influenzate o esserne interessate.

L'interesse degli stakeholder è determinato, nel rispetto del quadro normativo vigente, da una rete stabile di canali di comunicazione, strutturata secondo i principi della stakeholder relationship con gli stakeholder chiave e dello stakeholder reporting per tutti gli altri che in maniera continua consente di incrementare lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni.

Gli stakeholder chiave sono stati individuati utilizzando la matrice di posizionamento interesse/influenza introdotta dalla Copenhagen Charter. L'uso della matrice di posizionamento rappresenta la metodologia standard con cui l'ENAC identifica, fra tutti gli stakeholder di una determinata attività, quelli più importanti, con maggior influenza sull'attività specifica. Ogni anno, in via di revisione del contesto strategico, i Direttori Centrali provvedono a verificare se la selezione degli stakeholder strategici debba subire delle variazioni. È così stabilita, per successive aggregazioni, una gerarchia degli stakeholder, che classifica, per importanza crescente, quelli che hanno solo interesse all'attività dell'ENAC, quelli che ne influenzano i comportamenti, quelli che hanno un elevato grado di interesse e di influenza. Tale classificazione assume importanza fondamentale per l'ENAC in quanto:

- o offre una visione chiara di tutte le categorie di *stakeholder* con le quali l'ENAC interagisce;
- o condiziona i contenuti e la forma della strategia di comunicazione ovvero di coinvolgimento diretto.

La responsabilità politica della rendicontazione sociale è assunta dal Consiglio di Amministrazione e definita in coerenza con gli obiettivi strategici in materia di trasparenza.

L'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione della Performance) assume invece la responsabilità tecnica della rendicontazione sociale; la Direzione Amministrazione e Sviluppo

del personale - Pianificazione Strategica e la Funzione Comunicazione Istituzionale collaborano con l'OIV nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione della rendicontazione sociale.

2.4 I termini e le modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico-amministrativo

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione dell'ENAC che lo delibera entro il 31 gennaio di ogni anno.

La Pianificazione Strategica inoltre illustra e condivide lo svolgimento del programma con l'OIV nelle riunioni periodiche di monitoraggio.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

L'ENAC ha sviluppato il presente Programma in linea con le iniziative già intraprese, fin dalla sua istituzione, per promuovere la cultura della trasparenza e dell'integrità all'interno della pubblica amministrazione, secondo i principi del d.lgs. 150/09 e seguendo le linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC (ex CIVIT).

La trasparenza è definita dall'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 150/09, come *"accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità"*.

Informare in modo chiaro e completo i cittadini, gli operatori e le associazioni di settore, i portatori di interesse è un compito di trasparenza istituzionale assunto dall'Ente con una serie di attività mirate e svolte attraverso il proprio sito internet, pubblicazioni cartacee e organizzazione di seminari, incontri e giornate di studio.

All'indomani della sua costituzione, l'ENAC ha avuto quale obiettivo primario quello di diffondere una nuova cultura della regolazione, basata su criteri di indipendenza, trasparenza e non discriminazione, attraverso una comunicazione che contribuisse a rafforzare la credibilità della nuova istituzione e a far percepire la certezza e la robustezza della stessa regolazione presso il Governo e il Parlamento, le imprese, gli investitori e i consumatori.

A partire dal 2008, l'attività posta in essere dall'Ente è stata caratterizzata da una fase di regolamentazione tesa al completamento del quadro normativo, alla preparazione dell'apertura completa dei mercati, allo sviluppo di un'efficace azione di monitoraggio e vigilanza, nonché di sempre maggiori tutele per i clienti finali.

Le strategie di comunicazione sono quindi state progressivamente indirizzate a un'azione più capillare, in modo da rendere disponibili ad un pubblico il più vasto possibile, informazioni e strumenti per accrescere la conoscenza delle novità introdotte.

Tutto ciò con l'obiettivo di rendere il cittadino-utente non più il semplice destinatario di un servizio, ma il protagonista attivo, in grado di esercitare al meglio il suo potere sul mercato attraverso scelte libere, consapevoli, informate e convenienti.

Oltre a garantire le attività di comunicazione interna, esterna e rapporti con i media, l'ENAC dedica particolare attenzione alla realizzazione di campagne di informazione specifiche.

Fin dal 2001 l'ENAC ha pubblicato e diffuso in tutti gli aeroporti italiani la Carta dei Diritti del Passeggero, che offre un riepilogo degli aspetti salienti della normativa nazionale e internazionale in materia di trasporto aereo ad uso dei viaggiatori. Nel sito internet è disponibile un'ampia sezione interamente dedicata ai diritti dei passeggeri.

Dal 2003 i Vertici dell'Ente hanno convocato, con cadenza almeno semestrale, incontri con gli operatori di settore (vettori, gestori aeroportuali, associazioni di settore, associazioni dei consumatori) e i principali organi di stampa per fare il punto sull'andamento del comparto dell'aviazione civile e affrontare le principali criticità in vista dei tradizionali picchi di traffico nel periodo estivo e di fine anno. Tale consuetudine è stata mantenuta e ha dato luogo, a partire dal 2011, alle Giornate della Trasparenza.

Nel periodo 2004-2007, con la pubblicazione dei Quaderni degli aeroporti, l'Ente, nel promuovere la cultura della trasparenza e dell'integrità, ha inteso fornire un resoconto dettagliato degli investimenti infrastrutturali in corso e del loro ammontare, con un'agenda aggiornata delle date di inizio e di fine di ogni singolo intervento.

Dal 2004 l'ENAC ha pubblicato, pur non sussistendo alcun obbligo di legge al riguardo, il Rapporto annuale, che fornisce un quadro di sintesi ed esaustivo dei principali indicatori relativi all'aviazione civile, mettendo in evidenza le novità legislative e le prospettive di sviluppo del settore.

Il filo diretto con i cittadini è garantito, oltre che dagli Uffici aperti alle relazioni con il pubblico e dal Numero Verde 800.898.121, anche dal sito web www.enac.gov.it, costantemente aggiornato, che include una sezione con la possibilità di inoltrare reclami e segnalazioni per i disservizi occorsi nel trasporto aereo (vedi Regolamenti comunitari nn. 261/2004 e 1107/2006), nonché segnalazioni specifiche per il mancato rispetto degli standard di qualità previsti dalla Carta dei Servizi ENAC.

Per garantire un alto livello di trasparenza, l'ENAC ha adeguato tempestivamente il proprio sito nel pieno rispetto dei requisiti di accessibilità agli strumenti informatici da parte delle persone disabili stabiliti dalla legge n. 4 del 2004 e realizzando, al contempo, una sezione in lingua inglese contenente le informazioni più rilevanti di interesse generale con l'obiettivo di una maggiore usabilità e qualità dei dati pubblicati.

Dal mese di marzo 2009 il portale è inserito tra i siti governativi nazionali in virtù dell'assegnazione del dominio ".gov.it", concesso in base al raggiungimento di determinati livelli di qualità, sicurezza e aggiornamento dei servizi erogati a cittadini e imprese.

Sul sito vengono pubblicati in un'apposita sezione raggiungibile dalla home page tutti i bandi di gara e i bandi di concorso indetti dall'Ente, nonché i loro risultati.

Nel corso del 2011 è stata realizzata in home page la sezione "Trasparenza, valutazione e merito", strutturata secondo le indicazioni della delibera CiVIT n. 105/2010, costantemente monitorata e aggiornata secondo le disposizioni di legge vigenti.

Sempre dal 2011 sono disponibili in home page le Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione con i relativi Ordini del giorno.

Da dicembre 2011, per l'utenza interna, l'Ente ha realizzato una nuova versione del sito intranet rispondente alle esigenze sia di condivisione del flusso informativo, sia di velocità, efficienza e interattività, elementi fondamentali per una pubblica amministrazione al passo con



i tempi. Il cardine attorno al quale è stata costruita l'intera struttura del sito è rappresentato dai processi alla base dell'attività istituzionale, a cui contribuiscono tutte le strutture interessate. La totale autonomia di gestione contraddistingue questo progetto: la nuova intranet è stata infatti realizzata utilizzando solo le risorse interne dell'Ente e sfruttando in tal senso un applicativo gratuito, Joomla, liberamente fruibile in rete. Questo ha consentito un notevole risparmio di risorse finanziarie e un investimento sulle capacità professionali delle risorse umane interne impiegate. Il passaggio, inoltre, da un modello statico, di solo testo, a un modello dinamico, che sfrutta vari canali multimediali di comunicazione, è tra le novità più significative.

Nel 2012 l'ENAC ha reso disponibili sul proprio sito internet i Feed RSS che consentono all'utente di non dover necessariamente accedere alle diverse sezioni per conoscere le novità pubblicate: tale attività viene svolta, infatti, dagli aggregatori che evidenziano gli aggiornamenti informativi presentandone, generalmente, il titolo, il sottotitolo e una breve descrizione, oltre al link alla notizia completa presente sul sito d'interesse.

Attualmente i Feed RSS sono attivi sulle sezioni del sito:

- Ultimi aggiornamenti
- Comunicati stampa
- Normativa Enac
- Amministrazione trasparente
- Prescrizioni di Aeronavigabilità

Nel 2012 l'ENAC ha realizzato, inoltre, un progetto sperimentale, oggi ormai consolidato, denominato *ENAC CHANNEL su YouTube* con l'obiettivo di fornire un'informazione di servizio il più possibile diretta ed efficace per affiancare il cittadino-utente nel comprendere le attività dell'Ente e il funzionamento del settore.

Il palinsesto di *ENAC CHANNEL*, oggetto di aggiornamento continuo, contiene servizi audio-video istituzionali, la rassegna stampa radio-televisiva, approfondimenti e videointerviste ai vertici e ai dirigenti dell'Ente su temi complessi e sensibili come quelli del trasporto aereo.

Sempre nel corso del 2013, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 33/2013 e con la collaborazione delle strutture interne interessate, con le quali è stato realizzato un ampio lavoro di coordinamento, è stata creata la sezione "Amministrazione trasparente" che ha sostituito la vecchia sezione "Trasparenza, valutazione e merito", modificandone l'alberatura e inserendo i nuovi contenuti richiesti dalla norma.

Infine, dal dicembre 2013 è online sul sito dell'Ente la sezione dedicata "Open Data Enac", in cui sono riunite le aree tematiche dove reperire dati in formato aperto.

3.1 Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità

Nel corso del 2013 sono state numerose le iniziative realizzate dall'Ente volte a garantire la trasparenza dell'attività. Tra queste:



- la prima Giornata della Trasparenza è stata realizzata in occasione della presentazione in Senato del Rapporto e Bilancio Sociale dell'Ente, avvenuta il 10 maggio 2013. La Giornata ha visto la partecipazione dei vari pubblici di riferimento: vettori, gestori aeroportuali, associazioni di settore, associazioni dei consumatori etc. e i principali organi di stampa. L'incontro è andato in diretta streaming su YouTube;
- la seconda Giornata della Trasparenza è stata realizzata, invece, il 16 luglio 2013 con i principali *stakeholder* dell'Ente al fine di pianificare le operazioni a garanzia del corretto funzionamento del trasporto aereo durante il periodo estivo;
- diversi incontri con gli operatori finalizzati a favorire il recepimento di nuove e importanti regolamentazioni aeronautiche; tra queste:
 - 11, 20 febbraio (1^a e 2^a edizione) e 1^o marzo (3^a edizione) 2013 - Workshop sui Mezzi Aerei a Pilotaggio Remoto. Incontri finalizzati ad un confronto attivo con l'utenza interessata per sviluppare un insieme di norme per assicurare l'impiego di questi mezzi in condizioni di sicurezza.
 - 11 e 15 marzo 2013 - Workshop Medicina Aeronautica rivolto agli addetti di settore per illustrare la nuova normativa emessa dall'Unione europea.
 - 18 luglio 2013 - Workshop "CAT con elicotteri: attuazione del Reg. (UE) 965/2012", con diretta streaming su YouTube. Occasione di condivisione con l'utenza di settore al fine di meglio prepararsi all'attuazione del Regolamento comunitario n. 965/2012 che stabilisce nuove norme relative sia alle operazioni commerciali di trasporto aereo effettuate con aeromobili e con elicotteri, sia sulle condizioni relative al rilascio, al mantenimento, alla modifica, alle limitazioni, alla sospensione o alla revoca dei certificati di operatori aerei.
 - 19 settembre 2013 - Workshop "Occurrence Reporting System per i gestori aeroportuali"
- l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato all'approfondimento delle tematiche di prevenzione della corruzione che, in collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), del Responsabile della Trasparenza (RT) ha posto in essere le seguenti attività:
 - redazione del Codice di Comportamento dell'ENAC;
 - attuazione degli adempimenti connessi con la disciplina delle incompatibilità ed inconfiribilità;
 - analisi dei processi dell'Ente a rischio corruzione, in collaborazione con i dirigenti dell'Ente;
 - redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione;
- la realizzazione di una applicazione multimediale gratuita per Apple, Android e Windows Phone, che fornisce informazioni pratiche sull'utilizzo del mezzo aereo da parte dei passeggeri con disabilità, a mobilità ridotta o anziani (PRM). Il progetto si affianca a numerose altre iniziative realizzate dall'Enac, a supporto delle normative



comunitarie che hanno stabilito regole comuni in tutti gli aeroporti dell'Unione europea, per garantire ai passeggeri PRM nel trasporto aereo una corretta informazione sulle procedure per richiedere l'assistenza speciale, senza discriminazioni e senza costi aggiuntivi;

- il costante impegno per lo sviluppo del sito internet dell'Ente e del canale sulla piattaforma YouTube Enac Channel. Quest'ultimo ha visto la realizzazione e la messa in onda di 34 servizi tra audio video istituzionali, attualità, approfondimenti e videointerviste ai vertici e ai dirigenti dell'Ente nonché la pubblicazione di 43 servizi tra i principali e più significativi estrapolati dalla rassegna stampa radio-televisiva;
- la prima rilevazione sul "Benessere organizzativo" del personale dipendente svolta nell'Enac. L'obiettivo di tali indagini, strumentali all'attuazione del ciclo della performance, è principalmente quello di misurare nel tempo fenomeni complessi, al fine di attivare opportune azioni di miglioramento. L'indagine è stata effettuata utilizzando il questionario-tipo pubblicato dalla CiVIT nel documento "Modelli per la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale". I risultati della rilevazione non hanno mostrato criticità significative. Gli esiti sono stati comunicati al CUG e pubblicati sul sito istituzionale.

4. Processo di attuazione del Programma

4.1 Modalità di pubblicazione

La pubblicazione delle informazioni all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" avviene secondo le seguenti modalità.

La singola struttura competente provvede ad inviare i contenuti informativi, validati dal Dirigente, alla Funzione Comunicazione Istituzionale utilizzando l'indirizzo di posta elettronica comunicazione@enac.gov.it, specificando nell'oggetto l'argomento dell'aggiornamento richiesto.

Ad esempio, in caso di richiesta di pubblicazione dei dati relativi ai tassi di assenza e presenza del personale, la Direzione Amministrazione e Sviluppo del Personale invierà una e-mail all'indirizzo comunicazione@enac.gov.it avente per oggetto "Tassi di assenza e presenza".

I dati dovranno essere forniti utilizzando la posta elettronica in documenti di formato di ambiente Office nel cui contenuto dovranno essere indicati:

- autore: struttura/ufficio/dipendente che ha creato il documento;
- oggetto: la tipologia delle informazioni contenute, in modo sintetico;
- data di aggiornamento del documento.

Sono a cura delle singole strutture competenti tutte le comunicazioni relative a:



- contestualizzazione dei contenuti informativi da pubblicare con l'indicazione della tipologia delle informazioni contenute e il periodo a cui le informazioni si riferiscono;
- segnalazione delle informazioni superate e/o non più significative per archiviazione e/o eliminazione. La Funzione Comunicazione Istituzionale pubblica i contenuti informativi ricevuti, garantisce la tempestività della pubblicazione delle informazioni e dei dati, predispone i contenuti informativi secondo quanto raccomandato nel documento Linee Guida per i siti web della PA (LGW), in formato aperto e standardizzato, e il Codice dell'Amministrazione Digitale. A seguito della pubblicazione sul sito web, la Funzione Comunicazione Istituzionale invia per posta elettronica alla struttura richiedente conferma dell'avvenuta pubblicazione del contenuto indicando la data di pubblicazione, l'indirizzo della pagina web su cui il contenuto informativo è stato pubblicato e la richiesta di prendere visione in tempi brevi di quanto pubblicato per segnalare immediatamente la presenza di eventuali omissioni ed errori. La comunicazione alla struttura richiedente costituisce registrazione dell'attività di verifica del contenuto. La struttura richiedente verifica che il contenuto informativo pubblicato sul sito sia completo e corretto; qualora non lo sia, lo segnala alla Funzione Comunicazione Istituzionale all'indirizzo di posta elettronica comunicazione@enac.gov.it chiedendo di procedere ai necessari aggiornamenti e modifiche.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Responsabile della Trasparenza (RT), con la collaborazione della Funzione Comunicazione Istituzionale e della Pianificazione Strategica, raccoglie le informazioni dalle strutture competenti, redige il Programma per il triennio successivo e ne garantisce la pubblicazione nell'apposita sezione del sito internet, unitamente al prospetto riepilogativo delle azioni.

4.2 Monitoraggio delle pagine pubblicate

Per la verifica dell'effettivo utilizzo delle informazioni e dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente", l'Ente ha la possibilità di monitorare gli accessi mensili alle singole pagine. In questo modo si ha modo di evincere l'interesse degli stakeholder e sviluppare i contenuti di maggiore interesse.

È presente, nella sezione "Amministrazione trasparente" un'apposita sotto-sezione dedicata al tema dell'accesso civico. Al suo interno sono riportati le disposizioni contenute nell'articolo 5 del D.Lgs. 33/2013, nonché i riferimenti del Responsabile della Trasparenza (RT), al quale indirizzare le richieste di pubblicazione dei dati non rintracciati nella sezione.

5. Dati ulteriori

5.1 Open Data

Nel rispetto della normativa vigente e in un'ottica di condivisione dei dati sul Web (Open Government Data) allo scopo di incrementare i livelli di trasparenza, efficienza e responsabilizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, l'ENAC ha reso disponibile, utilizzando la licenza d'uso IODLv2.0, un primo nucleo di propri dati in formato aperto o Open Data liberamente utilizzabili dall'intera collettività.

Nella sezione del sito appositamente dedicata trova spazio la mappa degli Open Data pubblicati per le aree tematiche Aeroporti, Sicurezza, Economia e Amministrazione trasparente con i link alle pagine interne del sito.

Di seguito l'elenco delle aree tematiche oggetto di Open Data:

- Aeroporti
 - Aeroporti certificati
- Sicurezza
 - Navigabilità
 - Certificati di Navigabilità
 - Aeromobili cancellati
 - Avvisi ad opponendum
 - Imprese CAMO certificate
 - Imprese CAMO sospese
 - Manutenzione
 - Imprese AMO-F certificate e imprese AMO-F certificate - Annex II
 - Imprese AMO-F sospese
 - Personale di volo
 - Esaminatori TRE, SFE, CRE, FE, FIE, IRE
 - Centri certificati per esami lingua inglese
 - Istruttori autorizzati Safety Course R22-R44
 - Organizzazioni Registrate
 - Personale manutentore
 - Scuole approvate Parte 147
 - Controllori del Traffico Aereo
 - Esaminatori Controllori del Traffico Aereo
 - Medicina aeronautica
 - Medici autorizzati
 - Operazioni
 - FSTD Qualificati
 - Bird Strike
 - Statistiche
 - Security
 - Apparecchiature a raggi X
 - Apparecchiature EDS e ETD
 - Dispositivi di Sicurezza LEDS
 - Istruttori di security certificati appartenenti a Enti di Stato e non appartenenti a Enti di Stato
- Economia
 - Aeroporti
 - Prestatori certificati
 - Trasporto Aereo - Licenze di Esercizio
 - Imprese titolari di licenza di trasporto aereo
 - Imprese titolari di licenza di lavoro aereo
- Amministrazione trasparente

- Consulenti e collaboratori
 - Incarichi a soggetti esterni
- Personale
 - Dotazione organica
 - Tassi di assenza e presenza
 - Monitoraggio assenze
 - Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti
- Bilanci
 - Bilancio preventivo 2013
- Beni immobili e gestione patrimonio
 - Patrimonio immobiliare
 - Canoni di locazione o affitto
- Qualità
 - Report 2012
 - Tempi medi di erogazione dei servizi
- Indicatore di tempestività dei pagamenti

5.2 I dati sulla posta elettronica certificata (PEC)

Per la posta elettronica certificata l'Ente ha istituito - già da novembre 2009 - una casella direzione.generale@postacert.enac.gov.it, alla quale sono associate tutte le Unità Organizzative della Direzione Generale, una casella presidenza@postacert.enac.gov.it e n. 38 caselle per le Sedi periferiche. Tutte le caselle di PEC sono consultabili sul sito internet dell'Ente alla pagina http://www.enac.gov.it/Canale_di_servizio/Posta_certificata/index.html.

I messaggi di posta elettronica certificata hanno lo stesso valore di una raccomandata con ricevuta di ritorno soltanto se sia il mittente sia il destinatario utilizzano una casella PEC. Al contrario, i messaggi di posta elettronica ordinaria inviati sulle caselle PEC sono automaticamente scartati dal sistema.

I messaggi validi inviati agli indirizzi PEC dell'Ente vengono inoltrati, dopo la protocollazione e l'invio della ricevuta al mittente, alle Unità Organizzative.

Sono comunque esclusi dalla procedura di accettazione da PEC tutti i documenti, che per disposizione di norma (regolamenti, bandi e avvisi), debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come, ad esempio, le offerte di gara in busta chiusa.

Per l'anno 2013 sono stati 14.599 i protocolli in entrata provenienti da PEC (su un totale di 96.593 protocolli in entrata), mentre 15.555 sono stati i protocolli in uscita con almeno una spedizione da PEC (su un totale di 53.808 protocolli in uscita).



